

## ORDINAMENTO DELLA FRATERNITA':

La necessità di creare un ambiente di ricerca e di riflessione e di poter essere sufficientemente attenti e disponibili agli altri consiglia che le singole Fraternità siano composte da non più di una quindicina di persone.

Fermo restando che tutti sono chiamati a farsi carico dell'unità e del buon andamento della Fraternità, i singoli gruppi si governeranno secondo le modalità liberamente decise dagli stessi, anche se ai gruppi viene suggerita l'elezione annuale di un coordinatore. Egli potrà costituire un punto di riferimento per il gruppo, avvalendosi della collaborazione del coordinatore eletto per l'anno precedente e di quello già scelto per l'anno successivo.

La Fraternità continua ad avere un'esistenza soprattutto informale. Al suo interno esiste un nucleo di persone che s'impegna a portarla avanti nel tempo ed al quale chiunque entra nella Fraternità deve sapere di poter fare riferimento con piena fiducia.

A livello nazionale, il coordinamento della Fraternità viene assicurato dagli incontri dei rappresentanti dei gruppi locali, che si tengono due volte all'anno. In tali incontri può essere nominato un comitato operativo.

Per garantire un collegamento fra i vari gruppi e per maturare una spiritualità e una metodologia comuni, vengono previsti anche incontri periodici fra i membri delle singole Fraternità. Questi incontri possono assumere le forme più diverse: sessioni di preghiera, vacanze comunitarie, viaggi - pellegrinaggio, riunioni di informazione per persone che entrano per la prima volta a far parte della Fraternità, assemblee chiamate a dettare orientamenti e programmi per la Fraternità, incontri fra i diversi gruppi di una stessa città.

Come espressione concreta della scelta di povertà che caratterizza la Fraternità sin dal suo nome, i gruppi possono prevedere forme di condivisione anche a livello economico, attraverso la costituzione di un fondo - cassa comune.